



Our Home

PENNY RADFORD

by / di Breon O'Farrell

Penny Radford is a can do person. She has a seemingly unlimited reserve of energy, and she makes things happen with it. It's what made her good at her job back in London before she decided to leave that rat race. Here in our valley she built and runs Prato Di Sotto, which is a magical collection of historical buildings in one of the most spectacular settings in Umbria, on the hill overlooking the medieval walled village of Santa Giuliana.

Did you have a well developed business plan when you bought your place?

I certainly did not have a clear picture or overall plan! I had a vision of developing a lovely group of country cottages and houses for tourism. I had come here with my ex husband and we fell in love with it. We decided to 'change our lives' and move permanently to Italy. This was 20 years ago and looking back on it, it was a risky decision. I gave up a well paid and interesting career in London to try something completely different, and change the frantic pace of our lives.

Did you already speak Italian?

No, I wanted to learn Italian and try a country life. I started by going to the University for Stranieri in Perugia to get fluent in the language during our first Winter, and it was hard... the restoration, the language... the process was literally a day by day one... some days small gains were made others it was a step backwards!

What was it like around here twenty years ago?

At the time we first came here there were very few high quality places for tourists to stay. That has changed dramatically, and the "luxury" choice in this part of Umbria is huge now. I also felt strongly that this part of Italy is so rich in art and architecture and

that some of the best renaissance paintings and churches are on our doorstep. There were also so many wonderful music and opera festivals as well... it is hard to imagine the richness of it all. So that was my vision for basing a life here... the vision for the house was less developed. I am a great believer in making my environment pretty and comfortable so I made it a priority to having my music, books and of course dogs surrounding me. Plus good food and wine, the other things I also came to Italy for!

You have so many beautiful things! Did you buy them all here?

I have always been a collector and when I lived in London I often trawled around the auction houses... as a result I already had a lot of antiques when I came to Umbria. I even brought my flowerpots and some French iron outdoor chairs with me. I am glad I did. The house has an eclectic feel which is certainly not minimal! I added some items from various Italian sources and the pieces all seem to like being together.

Is it true that you have had five geometra?

The main problem is the non response to telephone calls and lack of urgency. Then there was the one who wanted to make everything look modern and hard edged. I have also had a case where the paperwork with the Comune had not been taken care of, and in yet another case the technical specification for some major plumbing was wrong. I had to take advice from the builders and plumber to get it right. So all in all yes I have changed geometras many times.



Are you finished building?

In theory it is all finished, but every Winter I spot something that could be enhanced. Particularly new dry stone walls and terraces in the garden which can always be enlarged and improved. I am trying to introduce a bigger range of plants into the garden this year.

Tell us about your charity work Penny.

My passion for dogs and animal welfare is probably a second interview. I cannot live without our four footed friends. People who know me joke about this and ask if I have acquired any new ones recently. Our ex pat community are great stalwarts of this cause and many have even more dogs than I have (only 4 at the moment which I consider quite modest...). I was involved with founding Books for Dogs in Umbertide 6 years ago after I witnessed the desperate need for help at the Lerchi dog shelter.

Perhaps you will write an article about it for a future edition of The Mag?

Yes, thank you I would like that!



Penny Radford è una persona d'azione. La sua carica di energia sembra inestinguibile e le permette di raggiungere i suoi obiettivi. Proprio questa caratteristica l'ha aiutata a eccellere quando lavorava a Londra, prima di lasciare un tipo di vita che considerava simile a una corsa di topi in gabbia. Qui in Alta Valle del Tevere ha restaurato e gestisce Prato di Sotto, un borgo magico fatto di case storiche. La zona è tra le più affascinanti dell'Umbria, una collina che sovrasta il villaggio medioevale di Santa Giuliana.



Avevi in mente un vero e proprio piano di sviluppo quando hai comprato questa proprietà?

Assolutamente no, non avevo un'immagine chiara o un vero e proprio progetto! Solo una visione che riguardava un delizioso borgo in campagna, con spazi da affittare ai turisti. Ero venuta con il mio ex marito e ci innamorammo del posto. Tanto che decidemmo di "cambiare vita" e trasferirci in Italia. Ormai sono passati venti anni e con il senno di poi è stata una di quelle decisioni a dir poco rischiose. Ho lasciato un lavoro ben pagato, una carriera avviata per qualcosa di completamente nuovo. Volevamo rallentare il ritmo frenetico delle nostre vite.

Parlavi già italiano allora?

No, volevo impararlo, così come desideravo una vita di campagna. Ho cominciato dall'Università per Stranieri a Perugia, per acquisi-



re dimestichezza durante il nostro primo inverno in Italia. Ed è stata dura... tra la ristrutturazione e la lingua, andavo avanti a piccoli passi... in alcune giornate avevo la sensazione di aver raggiunto un traguardo, mentre in altre mi sembrava solo di tornare indietro!

Ma com'erano queste zone venti anni fa?

Quando ci siamo trasferiti c'erano davvero poche strutture di qualità dedicate ai turisti. Il cambiamento è stato radicale e oggi le residenze di "lusso" in Umbria sono numerosissime. D'altra parte questa zona d'Italia è estremamente ricca dal punto di vista artistico e architettonico: alcuni dei più bei dipinti o delle più interessanti chiese rinascimentali sono a un tiro di schioppo. Allora come oggi c'erano meravigliosi festival di musica e opera. Tutto ciò è una ricchezza difficile anche solo da immaginare. Ma è stata la base della mia visione, forse anche più dell'idea che avevo riguardo al restauro della casa. Per me è vitale che il mio ambiente sia bello e confortevole e così mi sono circondata

delle cose che amo, come libri, musica e soprattutto i miei cani. A tutto questo ho sempre amato aggiungere il buon cibo e il vino che sono due delle ragioni per cui ho scelto di vivere in Italia!

Vedo oggetti meravigliosi! Li hai acquistati in Italia?

Sono sempre stata amante del collezionismo e quando vivevo a Londra mi capitava spesso di visitare qualche asta... così avevo accumulato diversi pezzi di antiquariato che poi ho portato con me. Ho persino traslocato i miei vasi da fiori e alcune poltrone da giardino francesi. E sono contenta di averlo fatto perché gli oggetti hanno dato alla casa uno

stile eclettico che non è certo minimalista! Aggiungendo arredamento italiano di varia provenienza mi è sembrato di trovare un giusto equilibrio.

È vero che ti sei affidata a cinque diversi geometri?

Purtroppo il problema che ho riscontrato è stato che molti di loro non si preoccupavano di richiamarmi quando ne avevo bisogno o del fatto che avessi una certa fretta. Uno poi voleva rendere tutto moderno e spigoloso. Ne ho assunto un altro che non ha sbrigato le giuste pratiche con il Comune e in un caso ho scoperto che le specifiche di una parte importante del progetto idraulico erano sbagliate. Ho dovuto rivolgermi ai muratori e all'idraulico per ovviare al problema. Puoi immaginare con quanti geometri ho avuto a che fare...

Ma i lavori sono terminati?

In teoria sì, ma poi in inverno scopro sempre qualcosa che può essere migliorato. Soprattutto nel giardino, trovo sempre qualche muretto a secco da aggiungere o un modo di ricavare una nuova terrazza. Quest'anno vorrei introdurre delle piante più grandi.

Ci racconti qualcosa del tuo impegno volontario con gli animali?

Forse dovremmo dedicare un'altra intervista alla mia passione per gli animali e i cani. Non posso davvero vivere senza amici a quattro zampe. Tante persone che conosco ci scherzano su e mi chiedono quale nuovo animale abbia adottato. Di fatto nella comunità di noi inglesi espatriati ci sono tante persone che abbracciano la causa animale e molte hanno anche più cani di me (che al momento ne ho solo quattro...). Sei anni fa ho cominciato a dedicarmi al progetto "Books for Dogs" a Umbertide, finalizzato a raccogliere fondi per il canile di Lerchi che ha un bisogno disperato di aiuti.

Magari puoi scrivere qualcosa in futuro sull'argomento?

Certo, lo farò volentieri!

